



- LEGENDA**
- Confine comunale
 - Contesti Urbani
 - 1. Art. 47.4, comma 6 della NTA del PUGP,
2. Art. 28.3.15 della NTA del PUGP.

Carta dei Contesti Rurali

I Contesti rurali, sono le parti del territorio prevalentemente non "urbanizzate", caratterizzati da differenti rapporti tra le componenti agricole/produitive, ambientali, paesaggistiche ed insediative. Il PUG parte strutturale definisce il perimetro e individua specifiche azioni di uso, tutela, recupero e valorizzazione finalizzate ad assicurare la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici presenti sul territorio.

Nella prospettiva dello sviluppo sostenibile ed in ragione dei diversi ruoli oggi assegnati al territorio rurale, legati non solo alla produzione agricola e zootecnica ma anche all'insediamento di funzioni ambientali e alla produzione di paesaggi, le azioni di trasformazione fisica dei contesti rurali dovranno essere orientate:

- alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale, promuovendo il sistema produttivo aziendale per le funzioni e tipologie produttive significative e lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e multifunzionale, preservando i suoli di elevato pregio agrario e potenziale ai fini della produzione agricola, per caratteristiche fisiche o intrinseche consentendo il loro consumo solo in assenza di alternative localizzative tecnicamente ed economicamente valide;
- alla valorizzazione della funzione dello spazio rurale di riequilibrio ambientale e di mitigazione degli impatti negativi degli insediamenti, anche attraverso il rafforzamento del ruolo di presidio ambientale delle aziende, prestando particolare attenzione alle zone di maggior pregio ambientale e a più basso livello di produttività;
- alla promozione della permanenza delle attività agricole e mantenimento di una comunità rurale vitale, specie nelle aree marginali, quale presidio del territorio indispensabile per la sua manutenzione e salvaguardia, incentivando lo sviluppo nelle aziende agricole di attività complementari;
- al mantenimento e sviluppo delle funzioni economiche, ecologiche e sociali della silvicoltura;
- alla promozione del recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo a quello di valore storico-architettonico-ambientale, e limitazione della nuova edificazione e esigenze degli imprenditori agricoli strettamente funzionali allo sviluppo dell'attività produttiva.

- I Contesti Rurali individuati e disciplinati nel PUGS, sono:
1. CR.V - Contesto rurale a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico
 - CR.VA - Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico eccezionale (ATE "A");
 - CR.VB - Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico rilevante (ATE "B");
 - CR.VC - Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico distinguibile (ATE "C");
 - CR.VD - Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico relativo (ATE "D");
 2. CR.F - Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare;
 3. CR.MR - Contesto rurale marginale da rifunzionalizzare;
 4. CR.PNI - Contesto rurale destinato ad insediamenti produttivi di nuovo impianto

- CR.V, Contesti Rurali a prevalente Valore Ambientale e Paesaggistico**
- CR.VA, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico eccezionale (ATE "A")
 - CR.VB, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico rilevante (ATE "B")
 - CR.VC, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico distinguibile (ATE "C")
 - CR.VD, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico relativo (ATE "D")

In questi contesti, coincidenti con gli ambiti paesaggisticamente, ambientalmente ed ecologicamente rilevanti, interessati da sistemi di tutela sovraordinati (Parco Regionale del Fiume Ofanto; Sito di Importanza Comunitaria "Vale Ofanto - Lago Capucioni"; Area a Pericolosità idraulica definita dal Pci dell'ADP, Parchi Territoriali) e/o da beni strutturali (il paesaggio e l'ambiente di Canosa di Puglia (Corridoio Naturale dell'Ofanto), tracciati e beni storici ed archeologici; sistema geomorfologico), il PUG parte strutturale incentiva le attività di tutela e gestione delle aree.

Nella NTA è individuata una specifica disciplina di tutela e valorizzazione delle aree di valore naturale ed ambientale e delle relative fasce di tutela, del recupero del patrimonio edilizio esistente in rispetto delle caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive originarie, dell'armonizzazione degli assetti insediativi e infrastrutturali del territorio con finalità di tutela dell'ambiente naturale e della sua risorsa.

In questi contesti, è necessario:

- assicurare la conservazione o la ricostruzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di forestali;
- salvaguardare le attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici presenti;
- la salvaguardia e ricostruzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici ed idrogeologici e degli equilibri ecologici;
- la salvaguardia degli elementi identitari del territorio.

- CR.F, Contesti Rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare**

Questi contesti sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo della attività di produzione agricola. In generale non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico. Qualsiasi intervento di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovrà prevedere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo autoctono.

- CR.MR, Contesti Rurali Marginali da Rifunzionalizzare**

Corrisponde al borgo agricolo storico di "Loconia" ed alle aree limitrofe già indicate dal PRG vigente come zone produttive da insediare (zona D1).

In questo contesto, il PUG/Strutturale mira a contrastare le condizioni generali di degrado, favorendo e rafforzando il permanere degli insediamenti rurali esistenti attraverso la riqualificazione (o rigenerazione) dei tessuti edilizi esistenti ed attraverso l'integrazione con attività produttive integrative del reddito agricolo.

Nel quadro generale, tali aree divengono marginali, o tendenti a progressiva marginalizzazione, per la produttività agricola costituzionalmente significativa per "utilità strategica" come risultato per finalità agrario-forestale e/o per la costruzione dei corridoi ecologici che, consentendo elementi di rilievo dal punto di vista ambientale, diano corpo ad un sistema di reti ecologiche.

Sono consentiti interventi di rigenerazione e riqualificazione degli insediamenti esistenti, consentendo incrementi volumetrici legati ad esigenze funzionali.

- CR.PE, Contesti Rurali destinati ad Insediamenti Produttivi Esistenti**

Sono le aree rilevanti dal Piano Particolareggiato vigente oggetto di Del. C.C. n.58/2006, Del. C.C. n.22/07, Del. C.C. n.36/2009, Del. G.R. n.935/2009.

- CR.PNI, Contesti Rurali destinati ad Insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto**

Sono i contesti individuati dal PUG come aree destinate ad insediamenti produttivi localizzate in aree già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità e/o in continuità con la città consolidata per evitare consumo del suolo e costi di urbanizzazione eccessivi.

Il PUG parte strutturale, confermato per la parte produttiva esistente quanto già previsto nel PRG vigente o recepito quanto disciplinato dal P.U.E. eventualmente intervenuti, stabilisce i criteri e gli indirizzi, relativi al dimensionamento e alla programmazione nel tempo dell'uso insediativo, o cui la parte programmatica dovrà attenersi per selezionare quelle da utilizzare prioritariamente e per costruire la relativa disciplina urbanistica.

- CP.VP - Contesti Periferici periferici con rilevante Valenza Paesaggistica ed ambientale**

- CP.VP - Contesti Periferici periferici con rilevante Valenza Paesaggistica ed ambientale**

Condotta di progetto

Autorità idrica pugliese

REGIONE PUGLIA

acquedotto pugliese

CUP: E97B15000170005 **PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. 2016 - 2019**

PROGETTO DEFINITIVO
ACQUEDOTTO DEL FORTORE, LOCONE ED OFANTO - OPERE DI INTERCONNESSIONE - II LOTTO: CONDOTTA DALL'OPERA DI DISCONNESSIONE DI CANOSA AL SERBATOIO DI FOGGIA

Il Responsabile del Procedimento
ing. Massimo Pellegrini

PROGETTAZIONE

Progettisti
ing. Rosario ESPOSITO (Responsabile del progetto)
ing. Tommaso DI LEBBIA
ing. Michelangelo GUASTAMACCHIA
ing. M. Alessandro SALIOLA

geom. Giuseppe VALENTINO
ing. Roberto LAVOPA

Collaborazione alla progettazione
geom. Pietro SIMONE

Il Responsabile Ingegneria di Progettazione
ing. Massimo PELLEGRINI

acquedotto pugliese

Direzione Ingegneria

Il Direttore
ing. Andrea VOLPE

Elaborato **Inquadramento dell'opera sugli strumenti urbanistici dei Comuni interessati - Comune di Canosa - Carta delle invarianti paesistico ambientali: Contesti Rurali**

G.8.1.4

Codice Intervento P1292	Codice SAP: 21/16650	Prot. N. 45215 Data 14/07/2020	Scala: 1:10000
-------------------------	----------------------	-----------------------------------	----------------

N. Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato
00	OTT. 2020	Emesso per Progetto definitivo			